



Città di Cardano al Campo

Piazza Giuseppe Mazzini n. 19 – 21010 Cardano al Campo (VA)

Tel 0331-266211 Fax 0331-266275

C.F. e P.I. 00221730120

e-mail: tributi@comune.cardanoalcampo.va.it

PEC: protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it

www.comune.cardanoalcampo.va.it

IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE DENUNCIA DEI LOCALI ED AREE TASSABILI UTENZE NON DOMESTICHE (ai sensi art. 1 Legge 147/2013 e s.m.i.)

DENUNCIA DI NUOVA OCCUPAZIONE DENUNCIA DI VARIAZIONE O INTEGRAZIONE

DATI DELL'OCCUPANTE

Persona Fisica

Cognome e Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____

In Via / Piazza _____ nr _____

Codice Fiscale _____

Tel / Cell _____ mail _____

oppure

Persona Giuridica

Ragione sociale _____

Codice Fiscale / Piva _____

Sede Principale in _____

Via / Piazza _____

Telefono / Fax _____ email _____

Rappres. Legale _____

Domiciliato a _____

EVENTUALE DIVERSO RECAPITO PER COMUNICAZIONI e/o invio avvisi di pagamento

DATA INIZIO OCCUPAZIONE

Dal _____

INDIRIZZO DELL'IMMOBILE

CARDANO AL CAMPO - VIA / PIAZZA _____ NR _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

1) Nominativo Proprietario _____

2) Immobile detenuto a titolo di:

Affitto Proprietà Usufrutto Comodato Altro _____

3) Nominativo precedente occupante / proprietario _____

TIPOLOGIA ATTIVITA' _____

CODICE ATTIVITA' _____ (ATECO IVA)

RIFERIMENTI CATASTALI E SUPERFICI (dati obbligatori)

Destinazione locali	Fg	Mappale	Sub.	Mq

TOTALE SUPERFICI AREA ESTERNE SCOPERTE AD USO OPERATIVO Mq _____

TOTALE SUPERFICI AREA ESTERNE SCOPERTE PERTINENZIALI Mq _____

TOTALE SUPERFICI ESENTI Mq _____
(produttive di rifiuti speciali pericolosi o non assimilati agli urbani)

La detassazione è riconosciuta solo ai contribuenti che provvedono ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali non assimilati e fornire idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti e il loro trattamento in conformità delle disposizioni vigenti (copia convenzione con ditta iscritta all'Albo nazionale smaltitori, modello unico di dichiarazione ambientale MUD).

Nel caso in cui la denuncia riguardi aree scoperte operative, immobili di categoria catastale diversa da A/B/C o immobili con superfici in tutto o in parte produttive di rifiuti speciali **E' OBBLIGATORIA LA PRESENTAZIONE DELLA PLANIMETRIA**

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 Dpr 445/2000, attesta che i dati sopra riportati sono veritieri. Dichiaro inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Dgls 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA _____ FIRMA _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO TRIBUTI

La presente denuncia è stata presentata il _____

Carta identità nr. _____ rilasciata dal Comune di _____

Nominativo _____

Ufficio Tributi _____

CATEGORIE TA.RI. (allegato B regolamento comunale IUC)

CODICE	Descrizione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e di riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie e studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

ESTRATTO REGOLAMENTO COMUNALE IUC**Art. 20 – Presupposto per l'applicazione del tributo**

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, identificati dal successivo art. 23. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione del tributo. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come individuati dall'articolo 29 del presente regolamento, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per utenze domestiche si intendono tutti i locali destinati a civile abitazione, mentre per utenze non domestiche tutti i restanti locali ed aree soggetti al tributo, tra cui le comunità, le attività agricole e connesse, commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

Art. 22 – Soggetti passivi

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, di cui al successivo art. 23, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con vincolo di solidarietà nel caso di pluralità di possessori o di detentori dei locali o delle aree stesse. Nell'ipotesi di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie. Per i locali in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e per le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori. A quest'ultimi spettano invece tutti i diritti e sono tenuti a tutti gli obblighi derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree scoperte in uso esclusivo.

Art. 25 – Determinazione della superficie tassabile

In sede di prima applicazione della TARI, la superficie tassabile è data, per tutti gli immobili soggetti al prelievo dalla superficie calpestabile. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superficie già dichiarate o accertate ai fini della TARES, di cui all'art. 14 del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201, o della TAR SU, di cui al Capo 3° del Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507. Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni volte a realizzare l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna, di cui all'art. 1, comma 647, della Legge 27/12/2013, n. 147, la superficie tassabile sarà determinata, a regime, dall'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23/03/1998, n.138. All'atto dell'entrata in vigore del predetto criterio, il Comune provvederà a comunicare ai contribuenti interessati la nuova superficie imponibile mediante mezzi idonei a garantire la conoscibilità dell'atto. Per le unità immobiliari assoggettabili in base alla superficie calpestabile, la superficie, per i fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. Nella determinazione della superficie assoggettabile non si tiene conto di quella di cui al successivo articolo 26.

Art. 35. Classificazione delle utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche, sino a che non siano messi a punto e resi operativi sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze, i locali e le aree con diversa destinazione d'uso vengono accorpati in classi di attività omogenee con riferimento alla qualità ed alla presunta quantità di rifiuti prodotti, come riportato nell'allegato B del presente regolamento. Per l'individuazione della categoria di attività in cui includere l'utenza non domestica, ai fini della determinazione dell'importo del tributo dovuto, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività principale o di eventuali attività secondarie, o a quanto risultante nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta, debitamente comprovata dal soggetto passivo o previo sopralluogo. Nel caso di attività distintamente classificate svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte, per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, si applicheranno i parametri relativi all'attività prevalente, quale risulta dalle iscrizioni obbligatorie, previa verifica di oggettivi parametri quantitativi. Le attività economiche non incluse esplicitamente nell'elenco saranno inserite nella categoria tariffaria con più simile produttività potenziale di rifiuti. La tariffa applicabile per ogni attività economica, determinata in base alla classificazione operata secondo i commi precedenti, è unica anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.) e sono ubicate in luoghi diversi. Per i locali adibiti ad utenze domestiche, ove parte della superficie sia destinata allo svolgimento di una attività economica, il tributo dovuto per quest'ultima superficie dovrà essere ridotto dell'importo già versato come utenza domestica. In sede di prima applicazione le utenze non domestiche sono classificate nella categoria tariffaria corrispondente alla tipologia di attività esercitata risultante dal codice ATECO, dall'atto di autorizzazione all'esercizio di attività, da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In tutti i casi in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

RIDUZIONI / ESENZIONI

Da regolamento comunale sono previste riduzioni per immobili con attività ad uso stagionale, interventi tecnico organizzativi, inferiori livelli di prestazione del servizio. Per usufruire di tali agevolazioni dovranno essere presentate domande su appositi modelli disponibili presso l'Ufficio Tributi.

AVVERTENZE

Nel caso di denuncia di immobili ubicati ad indirizzi diversi, compilare più modelli

Le denunce hanno effetto anche per gli anni successivi, qualora i presupposti e gli elementi per la determinazione e l'applicazione del tributo rimangano invariati.

Il contribuente è tenuto a denunciare tutte le variazioni che intervengono successivamente. In particolar modo:

- variazioni di superfici che incidono sull'ammontare della tassa.
- variazioni di indirizzo
- variazioni dell'intestatario della tassa (decesso, cessata attività)
- venir meno delle condizioni per eventuali riduzioni o esenzioni richieste.
- cessazioni di occupazione nel comune di Cardano al Campo. Si precisa che la domanda di cessazione deve essere presentata tempestivamente per ottenere riduzioni sulla tassa dell'anno in corso.

Nei casi di spedizione via posta, fax, mail (non certificata) o tramite consegna a mezzo di altra persona diversa dall'intestatario allegare sempre fotocopia, non autenticata, di un documento di identità leggibile e in corso di validità (pena mancato accoglimento della denuncia) ed indicare un recapito telefonico per richiesta di eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla denuncia presentata.

Nel caso di sottoscrizione della presente denuncia per conto di altro soggetto è necessario presentare all'ufficio delega specifica allegando copia di un documento di identità in corso di validità del delegante.

CALCOLO DEL TRIBUTO TA.RI.

Per le utenze non domestiche, l'importo del tributo dovuto si ottiene sommando la quota fissa (metri quadri calpestabili per la quota fissa unitaria della categoria) alla quota variabile (metri quadri calpestabili per la quota variabile unitaria della categoria).

All'importo così ottenuto si applicano le riduzioni spettanti al contribuente e previste dal regolamento comunale.

Occorre inoltre aggiungere il 5% a titolo di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE Entro 30 giugno dell'anno successivo alla data di variazione, di inizio possesso o della detenzione dei locali e delle aree soggette al tributo

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ufficio Tributi Comune di Cardano al Campo Piazza Mazzini n. 19 – 21010 Cardano al Campo

Orari apertura al pubblico mattina dal lunedì al venerdì 09.15 – 13.00
pomeriggio martedì 15.00 – 18.00

Telefono 0331 / 266225 – 266226 Fax 0331 / 266275

Pec protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it

Mail tributi@comune.cardanoalcampo.va.it